**[Herbert Marcuse](https://it.wikipedia.org/wiki/Herbert_Marcuse%22%20%5Co%20%22Herbert%20Marcuse) (1898-1979) e il Sessantotto**

Marcuse è un esponente della “scuola di Francoforte”, che comprende quei filosofi che hanno rielaborato il pensiero di Marx nel Novecento, e che soprattutto dopo la seconda guerra mondiale hanno criticato la società capitalistica avanzata e la tecnica. Questi filosofi sono quasi tutti ebrei. Marcuse è divenuto il punto di riferimento del movimento del Sessantotto grazie alla sua opera *L'uomo a una dimensione* (1964), in cui propone una critica ad ampio raggio sia del [capitalismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Capitalismo) contemporaneo che della società comunista [dell'Unione Sovietica](https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_Sovietica), documentando l'ascesa parallela di nuove forme di repressione sociale in entrambe queste società, così come il declino del potenziale rivoluzionario in Occidente.

Marcuse sostiene che la "società industriale avanzata" ha creato falsi bisogni, che hanno integrato gli individui nel sistema esistente di produzione e consumo. Le moderne società industriali hanno dato vita a una "società benestante" che ha mascherato la natura dello sfruttamento del sistema e ha quindi rafforzato i mezzi di dominio e di controllo. Attraverso i mass media si è instaurata una nuova forma di totalitarismo “subliminale”, che ha “addomesticato” anche la classe lavoratrice. Le previsioni di Marx, secondo cui il proletariato avrebbe fatto la rivoluzione e il capitalismo si sarebbe autodistrutto, non si sono avverate. Si è invece affermato un uomo “a una dimensione”: quella della produzione e del consumo. La razionalità della tecnica ha soffocato ogni aspetto connesso alla creatività e alla libertà umana.

L’unica alternativa che secondo Marcuse potrebbe opporsi a questa situazione è il “grande rifiuto”, che potrebbe essere realizzato da forze non ancora integrate nel sistema come le [minoranze](https://it.wikipedia.org/wiki/Minoranza), gli esclusi e gli intellettuali radicali controcorrente.